

## CURRICULUM DEL PRESIDENTE DE LIPSIS

Raffaele Maria De Lipsis è nato [REDACTED] e si è laureato in giurisprudenza a Napoli nel 1967.

Procuratore legale, nel distretto di Benevento (1968-1972), nel maggio 1972 passò nei ruoli civili del Ministero dell'Interno, in quanto vincitore del concorso a Consigliere di Prefettura.

Nel 1978 passò, a seguito di concorso, alla Corte dei Conti, come Referendario, ove ha prestato servizio come magistrato contabile fino al 1984.

Superato il relativo concorso, è stato nominato Consigliere di Stato nel 1985 e ha svolto le sue funzioni presso la IV e V Sezione Giurisdizionale nonché la I Consultiva.

Dal giugno 2004 al giugno 2005 è stato componente dell'Organo di autogoverno del Consiglio di Giustizia amministrativa

Nel luglio 2009 è stato nominato Presidente di Sezione del Consiglio di Stato ed ha presieduto il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia fino al 31 dicembre 2015.

E' stato anche membro togato del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (1987-1991).

Ha ricoperto numerosi incarichi ministeriali:

- Vice Capo di Gabinetto Aggiunto al Ministero della Ricerca Scientifica (1985-86);
- Consigliere Giuridico presso il Dipartimento della Protezione Civile (1987-1989);
- Consigliere Giuridico presso il Ministero della Sanità (1990);
- Consigliere Giuridico del Ministro del Lavoro (1994);
- Capo di Gabinetto del Ministro delle Comunicazioni (1999-2001).

Tra i numerosi altri incarichi svolti, i principali sono:

- dal 1986 al 1992: esperto giuridico italiano del Comitato Amministrativo e Finanziario dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA);
  - dall'agosto 1994 al gennaio 1995: Vice Commissario all'INPDAP;
  - dal 1997 al 2009 : Presidente del Collegio Arbitrale di Disciplina dell'A.GE.SC (Agenzia Autonoma dei Segretari Comunali e Provinciali).
  - dal gennaio 2001 al gennaio 2003: Presidente della III Sezione del Consiglio Superiore Tecnico delle Poste e delle Telecomunicazioni.
  - Dal gennaio 2002 al giugno 2010: membro del Comitato di Controllo dell'Autorità di garanzia per le Comunicazioni.
  - Dal gennaio 1997 al dicembre 2010: Presidente del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori di merci per conto di terzi presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e, in tale veste, ha partecipato ai più importanti convegni, seminari e manifestazioni sull'autotrasporto, la logistica e la sicurezza stradale.
- Dal luglio 2003 al dicembre 2010: membro della Consulta Generale per l'Autotrasporto.

Dal gennaio 2000 fino alla sua soppressione (31 dicembre 2014) è stato membro della Commissione Centrale Tributaria, presiedendo il XIII Collegio

*Raffaele Maria De Lipsis*

Al Direttore della Direzione Regionale  
Risorse idriche e difesa del suolo

c.a. ing. Mauro Lasagna

[direzioneacquaesuolo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:direzioneacquaesuolo@regione.lazio.legalmail.it)

SEDE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÁ**  
(ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto Raffaele Maria De Lipsis, nato [REDACTED] nell'accettare l'incarico di *Commissario straordinario dei Consorzi di Bonifica "A Sud di Anagni", "Valle del Liri" e "Conca di Sora"*, di cui alla l.r. 10 agosto 2016, n.12, art.11, comma 3 lettera d) da espletare presso le sedi consortili,

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165 e ss.mm.ii.;

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

Data 11/10/2016

In fede  
(firma del dichiarante)

[REDACTED]

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E  
INCOMPATIBILITÀ DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO  
DELL'INCARICO**

**(ART. 20, COMMA I, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 N. 39)**

Il sottoscritto Raffaele Maria De Lipsis, Presidente di Sezione a.r. del Consiglio di Stato

nato a [REDACTED]

➤ non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di pubbliche amministrazioni in relazione all'incarico di *Commissario straordinario dei Consorzi di Bonifica "A Sud di Anagni", "Valle del Liri" e "Conca di Sora"* (l.r. 10 agosto 2016, n.12, art.11 comma 3 lettera d)

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del RPC, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato da parte del RPC dell'insorgere della causa di incompatibilità;

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità:

- di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

- 1) di non aver subito condanna, anche non definitiva, o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati nella nota 1 (dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, interni ed esterni) – art. 3
- 2) di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche (nota 2) in enti di diritto privato regolati o finanziati (nota 3) dalla Regione Lazio (dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni) – art. 4, comma 1
- 3) di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Lazio (dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni) – art. 4, comma 1

4) di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio Regionale della Regione Lazio (dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali) – art. 7, comma 1

5) di non essere stato nell'anno precedente componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio (dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali) – art. 7, comma 1

6) di non essere stato nell'anno precedente presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico (nota 4) da parte della Regione Lazio ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al punto 5 (dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali) – art. 7, comma 1

- di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio (dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio) – art. 9, comma 1

2) di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Lazio (dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali) – art. 9, comma 2

3) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice) – art. 11, comma 1

4) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio.

b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;

c) la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice) – art. 11, comma 2

5) di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella Regione Lazio (dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni) – art. 12, comma 1

6) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni) – art. 12, comma 2

7) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio;



b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;

c) la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni) - art. 12, comma 3

- di svolgere, alla data odierna, i seguenti incarichi e/o di ricoprire le seguenti cariche:

1. \_\_\_\_\_;

- di aver svolto negli ultimi due anni i seguenti incarichi e/o ricoperto le seguenti cariche (non retribuiti dalla Regione Lazio):

1. Consiglio di Stato con la qualifica di Presidente del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia (fino al 31 dicembre 2015);

2. Presidente della Commissione di Concorso presso il Ministero della Salute;

3. Presidente della Sezione XIII della Commissione Centrale Tributaria

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, dandone immediato avviso alla Regione Lazio, Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;

- di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;


- di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Lazio.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- o curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- o copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, 11 agosto 2016

  
(firma)

N.B. Barrare il numero e/o la lettera corrispondenti all'incarico per il quale si rende la dichiarazione

Nota I:

Articolo 314 - Peculato

Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato

Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Articolo 317 - Concussione

Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio  
Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari  
Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità  
Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio  
Articolo 322 - Istigazione alla corruzione  
Articolo 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri  
Articolo 322-ter - Confisca  
Articolo 323 - Abuso d'ufficio  
Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio  
Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio  
Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione  
Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica  
Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità  
Articolo 334 - sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa  
Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

#### Nota 2

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2013 per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

#### Nota 3

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

#### Nota 4

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato in controllo pubblico», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

